

All'Assemblea dei Soci della società
C.S.A. Consorzio Servizi Avanzati Scarl

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Il Collegio sindacale¹, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt.2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art.2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la “**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.27 gennaio 2010, n.39**” e nella sezione B) la “**Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c.**”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.27.01.2010, n.39. Relazione sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019

Abbiamo svolto e concluso la revisione legale del bilancio d'esercizio della società C.S.A. Consorzio Servizi Avanzati Scarl, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 e dal Conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile per la redazione del Bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs.n.39/2010.

¹**Statuto sociale Art. 28 – COLLEGIO SINDACALE**

28.6 Il Collegio Sindacale deve controllare la gestione finanziaria della Società consortile e vigilare sulla osservanza del presente Statuto e della legge, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società consortile e sul suo concreto funzionamento.

28.7 I Sindaci devono, inoltre:

- a) assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ove istituito, nonché alle adunanze dell'Assemblea dei soci;
- b) procedere, almeno una volta ogni trimestre collegialmente ad atti d'ispezione e di controllo sulla regolarità della gestione aziendale, verificandone la conformità allo Statuto ed alla legge nonché alle deliberazioni dell'Assemblea. I fatti accertati, all'esito delle ispezioni dovranno constare da apposito verbale;
- c) vigilare sulla regolare tenuta della contabilità sociale;
- d) esaminare i bilanci e le situazioni contabili preventive e semestrali, riferendo in apposite relazioni le relative valutazioni.

28.8 Il Collegio Sindacale può esercitare, inoltre, il controllo legale dei conti. In tal caso i componenti del collegio sindacale dovranno essere muniti dei requisiti prescritti dalle inderogabili norme di legge.

Nell'effettuare le nostre valutazioni del rischio, abbiamo considerato il controllo interno relativo alla redazione del Bilancio d'esercizio dell'impresa, altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati nel corso dell'anno, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di amministrazione, nonché la valutazione della rappresentazione del Bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 evidenzia una perdita di esercizio di **€.11.365**, che si riassume nei seguenti dati:

Situazione patrimoniale

Attivo	€.	3.983.295
Capitale Sociale	€.	1.173.000
Totale Riserve	€.	86.986
Fondi per Rischi ed Oneri	€.	74.704
TFR	€.	308.357
Totale Debiti	€.	2.351.613
Totale Passivo	€.	3.994.660
Perdita dell'esercizio	€.	-11.365

Conto economico

Differenza tra Valore e		
Costi della produzione	€.	-409
Proventi e oneri finanziari	€.	454
Totale risultato prima delle		45
imposte	€.	
Imposte dell'esercizio	€.	-11.410
Perdita dell'esercizio	€.	-11.365

Criteri di formazione e di valutazione

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi e criteri contabili di cui agli artt.2423 e seguenti del Codice civile così come modificati dal D.Lgs.17.01.2003, n.6, integrati con i Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'OIC.

Risulta che in ossequio al principio di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società sanciti dall'art.2423 c.2, il Bilancio, pur ricorrendo i presupposti indicati nell'art.2435 bis del Codice civile per

la redazione dello stesso nella forma abbreviata, è stato redatto in forma analitica, utilizzando gli schemi articolati di cui agli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Il Collegio dà atto che i dati esposti sono conformi alle risultanze contabili della società e secondo i criteri di valutazione esposti nella nota integrativa.

In particolare, il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio il Consiglio di amministrazione non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art.2423 bis del Codice Civile e, quindi, la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; gli oneri ed i proventi sono stati rilevati nel rispetto dell'inerenza, avendo riguardo al principio di competenza e, quindi indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione, gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- b) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art.2424 bis del Codice Civile;
- c) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art.2425 bis del Codice Civile;
- d) non sono state effettuate compensazioni di partite;
- e) la Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimo previsto dall'ex art.2427 del Codice Civile;
- f) per quanto riguarda le imposte, si è provveduto, in conformità alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, alla distinzione in dovute, anticipate e differite, necessaria al fine di evitare le interferenze fiscali, data la presenza di differenze temporanee tra reddito di bilancio ed imponibile fiscale che hanno dato luogo alla iscrizione delle imposte anticipate;
- g) sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che sono state ritenute opportune al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- h) le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico dedotto l'ammortamento;
- i) le attrezzature industriali sono iscritte all'attivo, con una consistenza finale al netto dell'ammortamento per €.139;
- j) gli "Altri Beni" espongono un valore pari a zero in quanto nell'esercizio appena concluso è terminata la relativa procedura di ammortamento;
- k) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata ed intensità dell'utilizzo futuro dei beni;
- l) non risultano più iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni finanziarie;
- m) i crediti v/clienti per euro €.1.938.710 sono stati iscritti al presunto valore di realizzo;
- n) i debiti sono stati iscritti al valore nominale;
- o) il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti;
- p) i Fondi per rischi e oneri ammontano ad euro €.74.704;

- q) nonostante la temporanea riduzione delle tariffe concessa ai Soci committenti nel corso dell'esercizio 2019 e grazie alle soluzioni operative messe in atto dalla Società (ci si riferisce in particolare all'accordo sindacale di solidarietà sottoscritto dapprima il 22 giugno 2017 e successivamente rinnovato per un ulteriore anno con una nuova sottoscrizione avvenuta il 25 giugno 2018), si sono verificati conguagli a credito di alcuni Soci, mentre per gli altri Soci è stata contenuta entro valori sostenibili l'entità del disavanzo;
- r) con riferimento a tutti i Soci i corrispettivi percepiti dalla Società sono stati inferiori ai costi effettivamente sostenuti, circostanza che garantisce il rispetto di quanto previsto dall'art.10 comma 2 del DPR n.633/1972, in tema di esenzione dell'Iva sui servizi forniti dai Consorzi e dalle Società consortili ai Consorziati ed ai Soci.

Il Collegio prende atto che, in conformità dell'impegno assunto nel corso della seduta dell'Assemblea del 19.05.2017, i Soci destinatari di conguagli tariffari a credito hanno conseguentemente rinunciato agli stessi crediti fino a concorrenza del disavanzo da ciascun Socio prodotto nel 2016 e nel 2017, alimentando con un pari valore una riserva iscritta nel 2017 nel patrimonio netto della Società consortile, non movimentata nel 2019, ammontante a chiusura a complessivi €.271.604,78.

Il Collegio prende, altresì, atto che il Consiglio di amministrazione ha proposto di provvedere alla copertura della perdita di esercizio di €.11.365,38 mediante utilizzo della riserva di utili portati a nuovo prodotti negli ultimi due esercizi.

Ritenendo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio, confermiamo senza riserve che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società C.S.A. Consorzio Servizi Avanzati Scarl al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete al Consiglio di amministrazione della società C.S.A. Consorzio Servizi Avanzati Scarl, con il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della società C.S.A. Consorzio Servizi Avanzati Scarl al 31 dicembre 2019.

B) Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

La Società, *in house provider* di alcune Camere di commercio della Puglia, della Basilicata e della Calabria, coadiuva i Soci committenti nel processo di ottimizzazione delle loro risorse umane e delle strutture patrimoniali, attraverso la creazione di un polo unitario - “*in house*” - di riferimento e la fornitura dei servizi richiesti dai Soci consorziati a condizioni economiche più vantaggiose di quelle che gli stessi avrebbero ottenuto sul mercato o con un onere complessivamente inferiore a quello che sosterebbero mediante l’esecuzione diretta. Il Collegio sindacale, nondimeno, dichiara di avere una approfondita conoscenza in merito alla Società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell’attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Considerate le dimensioni e le problematiche dell’azienda, si ribadisce che la fase di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo durante le verifiche trimestrali, rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

Pertanto, si conferma che:

- i) l’attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all’oggetto sociale;
- ii) l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- iii) le risorse umane costituenti la “forza lavoro” hanno subito le seguenti variazioni:
 - a. riduzione di due unità operative della sede di Lecce.

È possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l’esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell’esercizio precedente, tenuto conto delle variazioni di carattere transitorio intervenute dal mese di luglio 2017, rinnovate nel mese di giugno 2018 e perdurate fino al mese di agosto 2019, nel rapporto con i lavoratori dipendenti in virtù dei citati accordi di solidarietà. La presente relazione riassume, quindi, l’attività concernente all’informativa prevista dall’art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i) i risultati dell’esercizio sociale;
- ii) l’attività svolta nell’adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- iii) le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- iv) con particolare riferimento all’eventuale utilizzo da parte dell’organo di amministrazione della deroga di cui all’art. 2423, comma 5, c.c.;
- v) l’eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all’art.2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l’aspetto temporale, l’intero esercizio e nel corso dell’esercizio stesso sono state regolarmente svolte

le riunioni, già indicate precedentemente, di cui all'art.2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Si sono avuti confronti positivi con il Consiglio di amministrazione ed il Direttore su temi di natura tecnica e specifica.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, Direttore e Responsabile contabile - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- i) il personale amministrativo interno non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- ii) il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari e può vantare una ottima conoscenza delle problematiche aziendali;
- iii) i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma, le informazioni richieste dall'art.2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Consiglio di amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che il Consiglio di amministrazione ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- i) le decisioni assunte dai Soci e dal Consiglio di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- ii) sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- iii) le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- iv) non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- v) nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- vi) non si è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- vii) non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art.2408 c.c., non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c. e nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29.06.2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre, l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art.2428 c.c.;

È stato, quindi, a conclusione delle verifiche già avviate in precedenza, esaminato, da ultimo, il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i) è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ii) è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- iii) il Consiglio di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- iv) è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- v) è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

vi) gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 11.365.

Il Collegio concorda con la proposta formulata dal Consiglio di amministrazione in nota integrativa di provvedere alla copertura della perdita d'esercizio mediante utilizzo della riserva costituita con gli utili rinviati al futuro nei due esercizi precedenti.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Taranto, 02.07.2020

Il Collegio sindacale

F.to dr. Giuseppe Tagliamonte (Presidente)

F.to dr. Roberto Falcone (Sindaco effettivo)

F.to dr.ssa Paola Piantedosi (Sindaco effettivo)

Dichiarazioni di conformità dell'atto:

La sottoscritta dr.ssa Carmela Valdevies, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Carmela Valdevies